

Antonio R Rivero - Uia former vice president Region I

Draft of a short speech at UIA Region II  
Zoom meeting - March 10 2021

(On behalf of the TMEDE President K.Makedos (Greek Engineers and Public Works Contractors Fund)

**Subject of the meeting:** "Recovering and Supporting Funds for Architects and Engineers.  
Next events and activities"

Grazie Nikos, grazie Fani per avermi invitato a partecipare a questa vostra importante conferenza via web.

Ho avuto la possibilità di sentire molti interventi di architetti, amici miei, che conosco da tanto tempo e fra questi i vice-presidenti Jong Ruhl Hahn, Lorenz Braeker, Mohammed Munyanya, Roberto Simon e il presidente dell'UMAR Wassim Naghi.

Ho potuto "bere", nei vostri interventi, sorsi di dolcezza ma anche di tristezza. Da una parte la speranza di un mondo che aspetta risposte urgenti e migliori di quelle precedenti, dall'altra parte lo sconforto e la delusione per i mancati interventi, non solo istituzionali, per l'avvio di rinascita della parte offesa dal disastro di Beirut.

Molte parole sono state sorsi di conoscenza che ho posto nella mia mente e nel mio cuore.

Ho ascoltato con sorridente silenzio l'annosa divisione del Mondo e in particolar modo i riferimenti al Far-west e al Far-East. Questa scomposizione della terra è molto parziale e talvolta genera ingiustificati preconcetti. Indica, per gli europei, i luoghi della terra assoggettati a conquiste coloniali. Cari colleghi, provate voi a non far coincidere il meridiano ZERO con quello di Greenwich. Se questo fosse spostato, per rigenerata convenzione internazionale, in un luogo della Corea o del Messico, Roma e Londra potrebbe essere alternativamente "far-West o far-East".

Colgo questa scomposizione del Mondo per augurare che il prossimo Congresso degli Architetti del Mondo che si terrà a Rio de Janeiro, purtroppo in forma ridotta, riesca a portare al centro del proscenio ogni buona architettura, buona se utile e raccordata con i bisogni speciali, pur sempre locali, di ogni singola parte del mondo eliminando, con la classificazione geografica di Sud e Nord, Est o Ovest, le disparità e gli insulti che si producono nei singoli ambienti della Terra, ma che interferiscono, consapevolmente o no, con le altre parti che solo apparentemente non sembrano interessate ai repentini cambiamenti generati nelle Città e negli ambienti dove Terra, Sole, Acqua e vento sono diversi da ogni altro altrove.

A patirne o a godere, ovviamente, non sarà solo l'Architettura.

Grazie ancora per avermi invitato e un caldo saluto a tutti i colleghi presenti e intervenuti.

Ciao

Antonio

Antonio R Rivero - Uia former vice president Region I

Draft of a short speech at UIA Region II

Zoom meeting - March 10 2021

(On behalf of the TMEDE President K.Makedos (Greek Engineers and Public Works Contractors Fund)

Thank you Nikos, thank you Fani for inviting me to participate in your important web conference.

I had the opportunity to hear many interventions by architects, my friends, whom I have known for a long time and among them the vice-presidents Jong Ruhl Hahn, Lorenz Braeker, Mohammed Munyanya, Roberto Simon and UMAR President Wassim Naghi.

I was able to "drink", in all interventions, sips of sweetness but also of sadness. On the one hand, the hope of a world that awaits urgent and better answers than the previous ones, on the other hand the discouragement and disappointment for the lack of interventions, not only institutional, for the rebirth of the part affected by the Beirut disaster.

Many words have sprung from knowledge that I have placed in my mind and heart.

I listened with smiling silence to the age-old division of the world and in particular the references to the Far-west and the Far-east. This decomposition of the earth is very partial and sometimes generates unjustified preconceptions. It indicates, for Europeans, the places on earth subjected to colonial conquests. Dear colleagues, try not to make the ZERO meridian coincide with that of Greenwich. If this were moved, by regenerated international convention, to a place in Korea or Mexico, Rome and London could alternatively be "far-west or far-east".

I take this breakdown of the world to hope that the next Congress of Architects of the World to be held in Rio de Janeiro, unfortunately in a reduced form, will bring all good architecture, positive if useful and connected with special needs, albeit local, to the center of the stage, of every single part of the world, eliminating, with the geographical classification of South and North, East or West, the disparities and insults that are produced in the individual environments of the Earth, but which interfere, consciously or not, with the other parts that only apparently they do not seem interested in the sudden changes generated in the Cities and in the environments where Earth, Sun, Water and Wind are different from any other elsewhere.

Obviously, it will not be only the Architecture that will suffer or enjoy it.

Thanks again for inviting me and a warm greeting to all colleagues present and intervening.

Ciao

Antonio